La scorsa notte una banda di malviventi ha provato a derubare due locali

Videopoker e cambiamonete presi di mira

I carabinieri stanno portando avanti le indagini per identificare i delinquenti

ROSE Notte di "spaccate" quella tra venerdì e sabato. Una banda di malviventi a bordo di un furgone, tipo Ducato, ha usato la modalità della "spaccata" per entrare all'interno di due attività commerciali. La prima, in località Settimo di Montalto Uffugo, la seconda tra Rose e Luzzi, nei pressi del bivio di Rose. Entrambe in locali adibiti a sala giochi. L'obiettivo? Sempre lo stesso: le macchinette videopoker e i cambiamonete. Peccato per i "spaccatori" ma gli interventi non sarebbero andati a buon fine. Stessa dinamica nei due tentativi di furto. Furgone posizionato davanti alla saracinesca del locale. Accelerazione in marcia indietro e boom. Saracinesca divelta e porta a vetri in frantumi.

Nell'episodio di Rose, avvenuto intorno alle 4.30 di notte, il forte botto, tipo terremoto, avrebbe svegliato i residenti del palazzo e fatto scattare l'allarme. Ciò avrebbe destato i ladri dal mettere a segno il colpo facendoli tornare indietro e scappare. Resta soltanto tanta paura e i danni all'attività. Sul posto sono giunti i carabinieri della locale stazione che starebbero portando avanti le indagini per scovare la banda. Non si placa dunque l'ondata di microcriminalità nella Valle del Crati, già colpita da diversi episodi di questo tipo, che non hanno avuto ancora un colpevole.

Dei videopoker

Lo scorso mese di maggio, infatti, erano stati altri due gli esercizi di Montalto Uffugo, vittime del furto. Uno nel centro del paese, al Caffè Trieste dove usando sempre l'auto come ariete avevano sfondato le vetrate e fatto razzia di sigarette, gratta e vinci, contanti e prelevato un totem cambiamonete.L'altro al Barfè in via Santa Maria di Settimo prelevando monete e banconote il cui bottino sarebbe stato superiore ai diecimila euro. E ancor primo allo stesso metodo era stato derubato un altro esercizio però in quell'occasione l'auto usata per sfondare le vetrine era stata ritrovata e dopo gli accertamenti i carabinieri di Montalto avevano accertato trattarsi di un mezzo rubato nei giorni precedenti.

cap

L'iniziativa

Un memorial per ricordare Antonio Vetere

Antonio Vetere

RENDE A distanza di neppure un mese dalla prematura scomparsa del giovane rendese Antonio Vetere avvenuta il 15 agosto scorso, il quale dopo aver trascorso una serata in discoteca con i suoi amici era quasi arrivato a casa quando la sua vita si è interrotta sull'asfalto della statale 107, i familiari ieri, giorno del suo compleanno, hanno organizzato un memorial. «Abbiamo voluto dedicare un Memorial ad Antonio nel giorno del suo compleanno, nel giorno in cui è nato» hanno difatti reso noto i familiari. Antonio diplomato alla Ragioneria aveva sempre seguito la sua passione per il calcio che lo aveva portato anche a lasciare gli studi intrapresi all'Unical, perché voleva diventare un osservatore sportivo. Ieri pomeriggio quattro squadre composte da otto giocatori hanno partecipato al torneo che si è svolto in contrada Cancello Magdalone. «Ogni suo compleanno era una festa che durava un'intera settimana –racconta la sorella Martina – ed è per questo che abbiamo deciso di organizzarlo per oggi. Antonio infatti, festeggiava un po' con i suoi amici in piazzetta Santa Teresa, il luogo di ritrovo per stappare una bottiglia insieme a loro e con noi familiarie parenti, era una festa nella festa».

Ennesima interrogazione posta da Francesco Lo Giudice

Quella strada da bitumare

«Le buone amministrazioni garantiscono i servizi ai cittadini»

BISIGNANO Il consigliere comunale Francesco Lo Giudice, capogruppo di Alleanza Democratica nell'assise civica cittadina, in seguito all'ennesimo sopralluogo che ha effettuato sul territorio comunale ha posto una interrogazione al sindaco.

«Le buone amministrazioni si riconoscono innanzitutto dalla quantità e dalla qualità dei servizi essenziali che riescono a garantire ai cittadini amministrati. – Si legge nell'interrogazione posta da Lo Giudice - Tra questi innanzitutto erogazione dell'acqua potabile, servizio fognario, infrastrutture viarie sicure, pubblica illuminazione, e altri.

Preso atto che in contrada Gallice esiste una strada comunale, che prosegue nel territorio di Acri, lunga circa 100 metri, che serve sei famiglie per un totale di circa 20 persone, la quale si presenta in terra battuta, priva di manto bituminoso e di cunetta per il corretto scolo delle acque piovane.

Considerato che la condizione della strada in oggetto causa notevoli disagi alle famiglie che sono costrette a percorrerla quale unica via di accesso alle proprie abitazioni e ai propri terreni. – Continua Lo Giudice - considerato inoltre che le condizioni descritte della strada, la quale delimita con una scarpata, costituiscono fonte di pericolo per gli stessi cittadini e che ai suddetti cittadini e famiglie non sono garantiti altri servizi essenziali quali: l'erogazione dell'acqua potabile, il servizio fognario, la pubblica illuminazione».

Pertanto il consigliere d'opposizione chiede «di sapere se è in programma dell'amministrazione la bitumazione della strada in oggetto e, se si, entro quale data».

r.c.

Fornisce false generalità Arrestato 24enne rumeno

RENDE Nel pomeriggio di ieri i carabinieri della Stazione di Montalto Uffugo hanno eseguito a Rende un provvedimento emesso dal Tribunale di Agrigento che disponeva la custodia cautelare in carcere ai danni di M.D.M., 24 anni, rumeno di Corigliano Calabro. Il predetto veniva controllato nel corso della stessa mattinata a Montalto, in compagnia di un altro ragazzo rumeno a bordo di un'autovettura con targa bulgara, al cui interno venivano rinvenuti una mazza da baseball e circa 110 kg di fili di rame già privi della relativa guaina, del cui possesso i due non fornivano spiegazioni. All'atto del controllo il M. forniva false generalità ai militari di Montalto. Accompagnati alla caserma di Rende per essere denunciati per ricettazione, porto di strumenti atti ad offendere e per il rituale fotosegnalamento, emergeva che alle impronte digitali dell'arrestato corrispondevano svariati alias, uno dei quali, quello costituente la reale identità del ragazzo, destinatario della misura cautelare poi eseguita. L'arrestato è stato tradotto presso la casa circondariale di Cosenza.

Politica

Un convegno sui fattori di crescita del territorio

RENDE Agenda Calabria: sviluppo, ambiente, impresa , agricoltura. Questi i temi portanti di un convegno che si terrà domani alle 18 presso il museo del presente e vedrà la presenza del vice ministro alle politiche agricole, Andrea Olivero e di Pietro Molinaro, leader regionale della Coldiretti. Tale iniziativa, annunciano gli organizzatori, si inquadra in un programma complessivo che condurrà alla predisposizione di incontri specifici sull'intero territorio regionale, incentrati sui reali e concretamente perseguibili fattori di crescita della nostra terra. Ai vari eventi, il cui esatto calendario sarà reso noto nei prossimi giorni, hanno già annunciato la loro adesione e partecipazione Stefania Covello, Nicodemo Oliverio, Mimmo Bevacqua, Franco Laratta, Demetrio Naccari e tanti altri, fra consiglieri regionali e amministratori locali.